



## Segreteria Territoriale Padova Rovigo

sito web: [www.cislscuolapadovarovigo.it](http://www.cislscuolapadovarovigo.it)  
pec: [cislscuola.padova.rovigo@pec.cisl.it](mailto:cislscuola.padova.rovigo@pec.cisl.it)

Padova, 24/09/2025

### LA CORTE DI GIUSTIZIA RICONOSCE LA CARTA DOCENTE ANCHE AI SUPPLENTI BREVI

Ancora una volta la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha posto fine alla discriminazione operata dal Governo italiano tra docenti a tempo determinato e docenti di ruolo, riconoscendo anche ai supplenti brevi il diritto alla concessione della carta docente.

Come noto la Corte di Giustizia dell'Unione Europea, con l'ordinanza del 18 maggio 2022, emessa nella causa C 450/21, aveva sancito che «*la clausola 4, punto 1, dell'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato, concluso il 18 marzo 1999, deve essere interpretata nel senso che essa osta a una normativa nazionale che riserva al solo personale docente a tempo indeterminato del Ministero dell'istruzione, e non al personale docente a tempo determinato di tale Ministero, il beneficio di un vantaggio finanziario dell'importo di EUR 500 all'anno, concesso al fine di sostenere la formazione continua dei docenti e di valorizzarne le competenze professionali, mediante una carta elettronica*

Nonostante tale sentenza non consentisse di operare alcuna distinzione tra supplenti annuali e supplenti brevi il Governo italiano era intervenuto su questo delicato tema, dapprima, con l'articolo 15 del D. L. n. 69 del 2023 e, successivamente, con l'art. 6-bis del D.L. n. 45 del 2025, limitando la fruizione della carta ai soli docenti a termine con supplenza fino al 31 agosto.

Tale soluzione non ha peraltro convinto la giurisprudenza, che ha rimesso nuovamente la questione alla CGUE, affinché chiarisse il non corretto recepimento dell'ordinanza del 18 maggio 2022.

La Corte di giustizia europea ha quindi ritenuto che la clausola 4, punto 1, dell'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato, concluso il 18 marzo 1999, che figura in allegato alla direttiva 1999/70/CE del Consiglio, del 28 giugno 1999, relativa all'accordo quadro CES, UNICE e CEEP sul lavoro a tempo determinato, deve essere interpretata nel senso che: essa osti a una normativa nazionale, come interpretata da un giudice nazionale supremo, che riserva il beneficio della carta elettronica dell'importo nominale di EUR 500 annui, che consente l'acquisto di diversi beni e servizi destinati a sostenere la formazione continua dei docenti, ai docenti di ruolo e ai docenti non di ruolo che effettuano supplenze per la durata dell'anno scolastico, ad esclusione dei docenti non di ruolo che effettuano supplenze di breve durata, a meno che tale esclusione non sia giustificata da ragioni oggettive ai sensi di tale disposizione. Il solo fatto che l'attività di questi ultimi non sia destinata a protrarsi fino al termine dell'anno scolastico non costituisce una siffatta ragione oggettiva».

La CGUE. ha pertanto concluso statuendo che «La clausola 4, punto 1, dell'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato, concluso il 18 marzo 1999, che figura in allegato alla direttiva 1999/70/CE del Consiglio, del 28 giugno 1999, relativa all'accordo quadro CES, UNICE e CEEP sul lavoro a tempo determinato, deve essere interpretata nel senso che: essa osti a una normativa nazionale, come interpretata da un giudice nazionale supremo, che riserva il beneficio della carta elettronica dell'importo nominale di EUR 500 annui, che consente l'acquisto di diversi beni e servizi destinati a sostenere la formazione continua dei docenti, ai docenti di ruolo e ai docenti non di ruolo che effettuano supplenze per la durata dell'anno scolastico, ad esclusione dei docenti non di ruolo che effettuano supplenze di breve durata, a meno che tale esclusione non sia giustificata da ragioni oggettive ai sensi di tale disposizione. Il solo fatto che l'attività di questi ultimi non sia destinata a protrarsi fino al termine dell'anno scolastico non costituisce una siffatta ragione oggettiva».

Alla luce di quest'ultima pronuncia la **CISL SCUOLA PADOVA ROVIGO** ha pertanto deciso di riavviare la campagna vertenziale volta a fare ottenere a tutti i docenti precari con supplenze brevi il diritto alla fruizione della carta docente.

Il personale interessato a partecipare al ricorso è invitato ad inviare copia dello stato matricolare o dei contratti a termine all'indirizzo email [ricorsicislscuolapdro@gmail.com](mailto:ricorsicislscuolapdro@gmail.com) e verrà subito contattato per la predisposizione del ricorso riservato agli iscritti alla Cisl Scuola.

Stefania Bellamio  
Segretaria Generale  
CISL Scuola Padova Rovigo